

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Gestioni di portafogli con criteri di sostenibilità considerati nella selezione degli strumenti finanziari

Linea Conservativa (E61, 61S, F61, FS1)

Linea Bilanciata (E62, F62)

Linea Aggressiva (E63, F63)

Linea Conservativa Plus (D02)

Linea Bilanciata Plus (D04)

Linea Multifondo Conservativa (MF1)

Linea Multifondo Bilanciata (MF2)

Linea Multifondo Aggressiva (MF3)

Linea Flessibile 20 (F20)

Linea Flessibile 30 (F30)

Linea Rendimento Assoluto RA0 (RA0, RS0)

Linea Rendimento Assoluto RA1 (RA1)

Identificativo della persona giuridica:

Deutsche Bank S.p.A.

529900SS7ZWCX82U3W60

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce ad un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> Sì	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): __%	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): __%	<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Nell'ambito delle attività discrezionali di gestione del portafoglio, la Banca intende acquistare strumenti finanziari che soddisfino determinati criteri di sostenibilità. A tal fine, la Banca utilizza i rating ESG dei fornitori di dati MSCI ESG Research (UK) Limited e MSCI ESG Research LLC (congiuntamente "MSCI"), nonché altri dati forniti da MSCI.

Inoltre, gli emittenti (diversi dagli Stati e dai fondi di investimento) devono essere esclusi se la valutazione di MSCI rileva che le pratiche commerciali o i prodotti fabbricati dell'emittente violano norme e leggi, a livello nazionale o internazionale, e/o standard globali accettati universalmente. Inoltre, gli emittenti devono essere esclusi se gestiscono o generano una parte significativa dei loro ricavi in qualsiasi settore di attività che la Banca ritiene problematico.

La Banca si impegna a garantire che almeno il 51 per cento del portafoglio (esclusa la liquidità sotto forma di saldi di conto, compresi i depositi a breve termine) sia investito in strumenti finanziari che, secondo la Banca, tengono conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, in quanto soddisfano i requisiti di almeno un fattore individuale delle categorie "Emissioni di gas serra" e/o "Questioni sociali e occupazionali".

– **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

Al fine di valutare se un investimento risponde ai requisiti ESG per essere considerato sostenibile, la Banca si avvale delle analisi disponibili sulla piattaforma di MSCI ESG Research LLC (di seguito "MSCI") e di flussi informativi c.d. "European ESG Template" (o EET) ove disponibili. MSCI è uno dei fornitori leader di ricerca ESG al mondo, ed è parte del gruppo MSCI Inc. La piattaforma MSCI permette di accedere ad analisi di natura finanziaria e non finanziaria, utilizzando fonti pubbliche (dataset specialistici, stampa, pubblicazioni periodiche delle società etc.), relative a temi di natura ambientale, sociale e di governance.

L'approccio della Banca ai fini della considerazione dei fattori ESG nel processo di investimento prevede il superamento di screening sia tipo qualitativo (ad esempio rating ESG) che quantitativo, ad esempio criteri di esclusione basati sull'incidenza massima sul fatturato in certi settori. In generale, il suddetto processo di screening è verificato in capo all'emittente di strumenti finanziari.

Inoltre, la Banca si impegna a garantire che almeno il 51% (per cento) del portafoglio (esclusa la liquidità detenuta sotto forma di saldo di conto corrente, compresi i depositi a breve termine) sia investito in strumenti finanziari che, secondo la Banca, tengono conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Il requisito minimo per l'inclusione di un emittente (esclusi i fondi di investimento) è che gli sia stato assegnato da MSCI un **rating di "A" o migliore** (su una scala da "AAA" a "CCC", dove "AAA" è il miglior rating e "CCC" il peggior rating possibile assegnato da MSCI in relazione alla sostenibilità), e che abbiano un MSCI Low Carbon Transition Score di minimo 2 (eventuali campi vuoti sono considerati conformi). Il requisito minimo per l'inclusione delle società dei mercati emergenti è che gli sia stato assegnato da MSCI un rating di "BBB". Per i fondi di investimento, MSCI calcola un "punteggio di qualità ESG del fondo", che rappresenta la media ponderata dei singoli rating ESG delle attività detenute nel fondo in base all'ultimo elenco delle posizioni pubblicato dal fondo. Il requisito minimo per l'inclusione di un fondo di investimento è che MSCI gli abbia assegnato un rating ESG di "A" o superiore. Per i fondi che investono in asset class relative ad investimenti in "mercati emergenti" o in "obbligazionario alto rendimento" il requisito minimo per l'inclusione è pari a "BBB" o superiore.

Indipendentemente dal suddetto rating ESG, la Banca applica i seguenti ulteriori **criteri di esclusione** che sono stati concordati tra la Banca e MSCI sui singoli **titoli azionari ed obbligazionari**.

Incidenza massima delle attività di seguito riportate sul fatturato dell'emittente pari al 10%:

- armi da fuoco civili

Incidenza massima delle attività di seguito riportate sul fatturato dell'emittente pari al 5%:

- fornitura di energia nucleare
- carbone termico
- petrolio e gas non convenzionali
- distribuzione intrattenimento per adulti

Incidenza massima delle attività di seguito riportate sul fatturato dell'emittente pari al 0%:

- difesa e armi (armi controverse)
- violazioni sul Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), o norme OCSE su diritti umani e lavorativi
- produzione e coltivazione di tabacco
- armi nucleari
- produzione intrattenimento per adulti
- produzione di olio di palma non certificato RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil)

Per gli emittenti governativi, si escludono i paesi "non liberi" secondo Freedom House.

La Banca considera anche alcuni importanti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità all'interno del processo di investimento ESG nella selezione di **fondi di investimento** (diversi da quelli che investono prevalentemente in obbligazioni sovrane o altri strumenti finanziari emessi dagli Stati), come di seguito precisato:

Incidenza massima delle attività di seguito riportate sul fatturato dell'emittente pari al 0%:

- violazioni sul Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), o norme OCSE su diritti umani e lavorativi
- difesa e armi (armi controverse)
- armi nucleari
- produzione e coltivazione di tabacco

Incidenza massima delle attività di seguito riportate sul fatturato dell'emittente pari al 10%:

- armi da fuoco civili
- carbone termico

Laddove previsto dalla strategia di gestione e dagli allegati contrattuali, è possibile inserire in portafoglio derivati con finalità di copertura anche legati ad indici non-ESG.

I saldi della liquidità parte del portafoglio in gestione sono detenuti esclusivamente presso Deutsche Bank S.p.A.

Qualsiasi criterio di sostenibilità non si applica a questo ambito di portafoglio.

Il parametro di riferimento (benchmark) utilizzato è stato selezionato in relazione all'andamento dei mercati finanziari e non è legato alle caratteristiche ambientali o sociali del prodotto.

– Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

L'attività discrezionale di gestione del portafoglio non persegue investimenti sostenibili né tiene conto dei criteri dell'UE per attività economiche sostenibili sotto il profilo ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

***I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.*

☒ Si

La Banca considera anche alcuni principali effetti negativi all'interno del processo di investimento ESG nella selezione di fondi di investimento (diversi da quelli che investono prevalentemente in obbligazioni sovrane o altri strumenti finanziari emessi dagli Stati) e strumenti finanziari emessi da emittenti non governativi sui fattori di sostenibilità.

La Banca mira ad investire **almeno il 51% del portafoglio** (esclusa la liquidità sotto forma di saldi di conto, compresi i depositi a breve termine) in strumenti finanziari che tengano conto anche dei principali effetti negativi significati sui fattori di sostenibilità, sulla base dei seguenti criteri.

Attualmente, importanti effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono considerati come parte della selezione dei veicoli di investimento come segue.

- Per gli emittenti ad eccezione degli Stati, la famiglia "Emissioni di gas serra" considera attualmente solo gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità escludendo le aziende che generano più del 5% dei loro ricavi con la produzione di carbone termico e/o petrolio/gas non convenzionale.
- Nella famiglia "Questioni sociali e occupazionali", gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono attualmente presi in considerazione solo escludendo le aziende che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite delle Nazioni Unite, dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) o che sono attive nella produzione e nel commercio di armi controverse come i sistemi bellici, armi nucleari, mine antiumano, armi incendiarie e munizioni a grappolo. Viene preso in considerazione solo in relazione all'emittente stesso o, nel caso di uno strumento finanziario emesso da tale emittente, se è il sottostante di un altro strumento finanziario. Ciò avviene applicando i criteri di esclusione che la Banca ha concordato con MSCI.
- Per i fondi di investimento che non investono prevalentemente negli Stati, vengono presi in considerazione importanti effetti negativi sui fattori di sostenibilità tramite un approccio di esclusione basato sulle informazioni fornite dalla Società di gestione del capitale o dalla i Società di fondi di investimento o da MSCI. Sono esclusi i fondi di investimento che non considerano almeno un fattore individuale delle famiglie:
 - "Emissioni di gas serra"
 - "Questioni sociali e occupazionali".

A partire dal 10 marzo 2021, Deutsche Bank rende trasparenti i fattori relativi alla selezione dei principali effetti negativi rispetto all'universo di investimento, consentendo ai gestori di adottare decisioni informate nel processo di selezione degli strumenti finanziari per la costruzione di prodotti finanziari pertinenti. L'attenzione si concentra sulla messa a disposizione dei dati nei processi di selezione dei prodotti sottostanti per i portafogli gestiti di Deutsche Bank. È della massima importanza prendere le decisioni d'investimento nel migliore interesse dei clienti, considerando tutti i fattori finanziari e di rischio. Pertanto, la considerazione di questi principali effetti negativi costituisce un ulteriore fattore aggiuntivo da parte dei gestori di portafoglio di Deutsche Bank nel prendere decisioni di investimento, ma non prevale automaticamente su altri fattori rilevanti. Per monitorare l'universo di strumenti finanziari in cui il gestore può investire, la Banca collabora con fornitori esterni di dati per includere le informazioni

ricevute sui principali effetti negativi nell'universo investibile.

Ulteriori informazioni sulla considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità si trovano nelle "Informazioni periodiche sui prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis), del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6(1) del Regolamento (UE) 2020/852 da comunicare ai sensi dell'articolo 11(2), pubblicate nell'ambito della relazione di fine anno e sono disponibili sul sito web della Banca all'indirizzo <https://www.deutsche-bank.it/sostenibilita>, nella sezione denominata "Informativa sulla sostenibilità".

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le strategie di investimento che guidano le decisioni di investimento sono legate sia al profilo di rischio che allo stile di gestione della relativa linea. Nello specifico, i portafogli multi-asset interpretano in modo attivo la House View della Banca seguendo un'asset allocation tattica come definita dal processo di investimento. A tal fine, il patrimonio in gestione è ampiamente diversificato al fine di realizzare uno specifico profilo di rischio/rendimento con un'enfasi aggiuntiva sugli aspetti ambientali, sociali o di governance ("ESG"). Ciascun portafoglio è orientato a un benchmark specificamente determinato per il rispettivo portafoglio. L'obiettivo è generare una performance per il patrimonio gestito che sia in linea con quella dei mercati dei capitali, entro i limiti dell'accordo di strategia concluso con il Cliente e degli strumenti finanziari consentiti.

Per i clienti che optano per una strategia Plus, in caso di calo dei prezzi sui mercati dei capitali, l'obiettivo è limitare le perdite ad una soglia di perdita potenziale con una probabilità del 99% nell'arco dell'anno solare (senza protezione del capitale), anche con l'ausilio di strumenti derivati o similari al fine di limitare i rischi di perdita.

– Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La Banca basa la propria selezione di strumenti finanziari sulle rispettive liste positive aggiornate predisposte da MSCI (cosiddette "Positive List"), identificando strumenti finanziari che soddisfino i criteri di sostenibilità elencati alla voce "Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento delle singole caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?". Inoltre, vengono presi in considerazione importanti effetti negativi sui fattori di sostenibilità delle famiglie PAI "Emissioni di gas a effetto serra" e "Questioni sociali e occupazionali" per gli emittenti diversi da quelli sovrani e per i fondi di investimento che non investono prevalentemente in strumenti d'investimento emessi da Stati – come sopra descritto.

I saldi dei conti e i depositi a breve termine sono detenuti esclusivamente presso la Banca. I criteri ESG non vengono applicati a questi asset. Le Positive List saranno aggiornati regolarmente da MSCI. Nel processo decisionale d'investimento relativo agli altri emittenti e ai fondi d'investimento che non investono prevalentemente in strumenti d'investimento emessi da Stati, vengono presi in considerazione i PAI delle famiglie PAI «Emissioni di gas a effetto serra» e «Questioni sociali e occupazionali» come descritto in precedenza.

Per gli altri emittenti ciò avviene tramite i dati forniti da MSCI considerando criteri di esclusione nell'ambito delle Positive List.

Per i fondi di investimento che non investono prevalentemente in strumenti finanziari emessi da Stati, ciò avviene attraverso un approccio di esclusione basato sulle informazioni ottenute dalla società di investimento / dalla società di gestione del fondo o da MSCI.

Attualmente i dati richiesti dalla Banca, in particolare per quanto riguarda la considerazione dei PAI, non sono sempre disponibili presso le società di gestione degli investimenti, MSCI o i singoli emittenti. Se i dati sono disponibili presso le società di investimento/fondi, essi vengono utilizzati e verificati per valutarne la plausibilità sulla base dei dati MSCI. Se non sono disponibili dati provenienti dalle società di investimento/fondi, i dati MSCI saranno utilizzati come base per la valutazione. Se uno strumento finanziario non soddisfa più i criteri ESG, verrà fatto uno sforzo ragionevole per vendere la posizione, salvaguardando al contempo gli interessi del Cliente in ogni momento.

– Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali

Per la selezione degli strumenti d'investimento, si utilizzano esclusivamente gli elenchi di inclusione di MSCI, che tengono

conto del rating minimo MSCI ESG di «A», rispetto a «BBB» per gli investimenti fondi che investono in asset class relative ad investimenti in "mercati emergenti" o in "obbligazionario alto rendimento" e per gli investimenti in società dei mercati emergenti, oltre alle esclusioni menzionate.

MSCI utilizza un modello di valutazione che identifica e stima opportunità e rischi rilevanti per i fattori ESG, che considerano caratteristiche di buona governance.

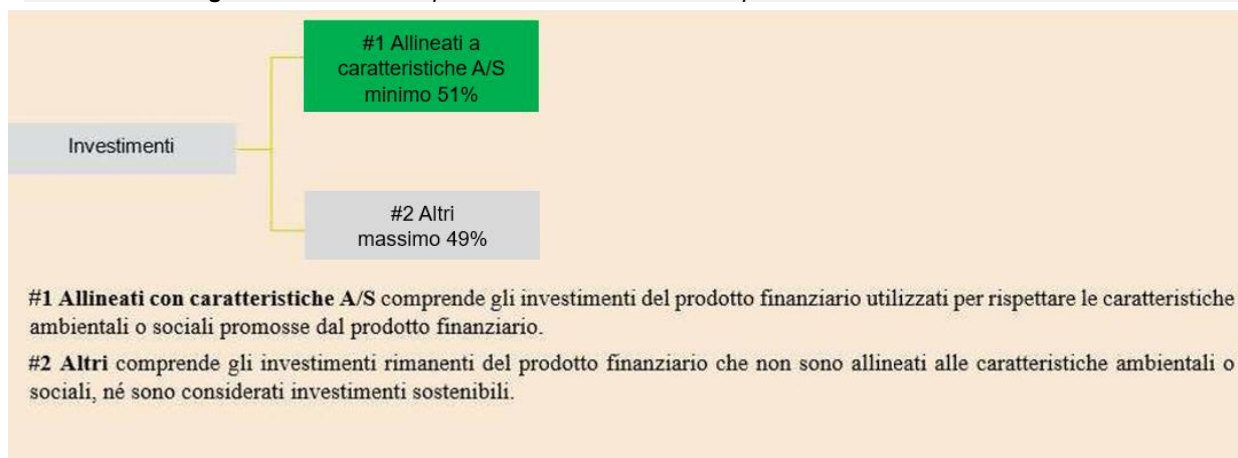
Inoltre, gli emittenti devono essere esclusi se operano in aree di attività che la Banca ritiene critiche o se generano una quota significativa dei ricavi in tali aree.

Nel processo decisionale d'investimento relativo ad altri emittenti e fondi d'investimento che non investono prevalentemente in strumenti d'investimento emessi da Stati, vengono presi in considerazione anche i PAI della famiglia PAI «Questioni sociali e occupazionali».



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



L'asset allocation tipica varia a seconda della strategia, del profilo di rischio e dell'orizzonte d'investimento. Inoltre, le strategie saranno investite secondo un'asset allocation dinamica che sarà determinata da fattori a breve e medio termine, tra cui dinamiche di mercato, CIO View, considerazioni sul rischio. Tuttavia, indipendentemente dall'asset allocation strategica e tattica, la strategia di investimento mira ad avere un massimo del 49% del portafoglio (esclusa la liquidità sotto forma di saldi di conto e depositi a breve termine) da investire negli strumenti finanziari non allineati alle caratteristiche ambientali o sociali. Tale componente deve comunque rispettare i criteri descritti nella risposta alla domanda "Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?" e sono effettuati, nel caso di investimento in strumenti finanziari emessi da Stati e di fondi di investimento che investono prevalentemente in strumenti finanziari emessi da Stati, con finalità di diversificazione.

– In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati possono essere utilizzati esclusivamente con finalità di copertura. In caso di esecuzione di operazioni in derivati listati, la controparte dell'operazione in derivati (la borsa) non richiede un rating ESG di MSCI, ossia è possibile eseguire un'operazione in derivati con borse che non hanno rating ESG di MSCI o hanno un rating ESG di MSCI inferiore ad "A" e non sono quindi incluse in alcun elenco di inclusione. È altresì consentito investire in contratti derivati che utilizzano come strumento sottostante uno o più indici, anche se non è disponibile alcun rating ESG di MSCI per gli indici in questione o se il relativo rating ESG di MSCI è inferiore ad "A" e tali indici non sono quindi inclusi in alcun elenco di inclusione. Altri strumenti sottostanti di contratti derivati (o emittenti di tali strumenti sottostanti), per cui MSCI ha preparato un elenco di inclusione, devono soddisfare il requisito minimo di un rating ESG di MSCI pari ad "A" o superiore. Le operazioni in derivati con valute o tassi d'interesse come sottostanti sono parimenti consentite.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

– Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

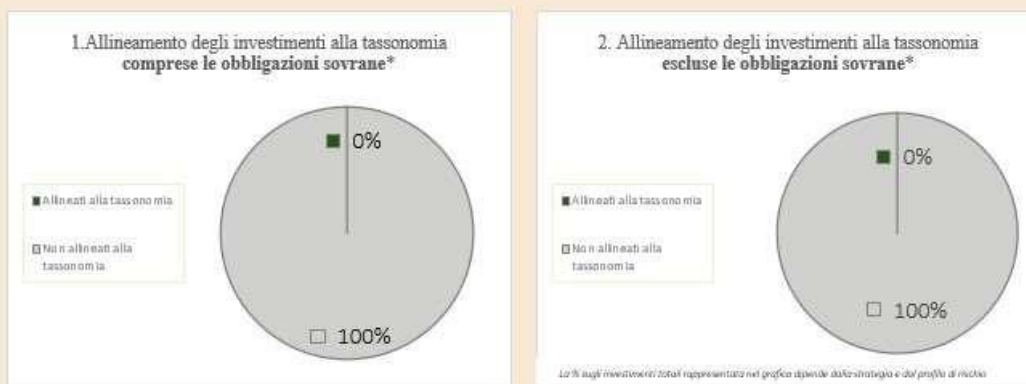
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

☐ SI ☐ Gas Fossile ☐ Energia Nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

La quota degli investimenti totali indicata nel grafico 2. "Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane" è soggetto a cambiamento. Può variare tra lo 0% e il 100% in base alle caratteristiche della linea di gestione. Tali informazioni non consentono di trarre conclusioni sulla futura allocazione effettiva delle attività.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE (cfr box grigio sopra riportato). I criteri riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

– Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

La gestione del portafoglio finanziario non mira a una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale, che è classificato come ecologicamente sostenibile secondo il regolamento sulla tassonomia dell'UE ((UE) 2020/852). Pertanto, non vi è alcun obiettivo di avere una percentuale minima di investimenti in attività abilitanti o transitorie.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

*Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

La gestione del portafoglio finanziario non mira a una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e, qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota dei saldi di liquidità a cui non si applicano i criteri di sostenibilità dovrebbe essere utilizzata come riserva nella gestione attiva del portafoglio. Questa quota può variare notevolmente a seconda della situazione del mercato, ma è generalmente residuale. In fase di investimento e in alcune linee di investimento, i saldi di conto (compresi i depositi a breve termine) possono - secondo la valutazione della Banca - rappresentare fino al 100% del patrimonio soggetto a gestione in particolari situazioni di mercato.

A meno che non si escluda l'uso di operazioni su futures, non è richiesto un rating MSCI ESG per la controparte dell'operazione su “futures” (scambi) quando si eseguono operazioni su “futures”. Inoltre, gli investimenti possono essere effettuati anche in operazioni a termine il cui sottostante è uno o più indici: se MSCI non fornisce un rating MSCI ESG o un rating MSCI ESG di “A” per questi indici e quindi anche questi non sono soggetti sono su un elenco positivo.

Ciò significa che non si applicano garanzie ambientali o sociali minime agli investimenti nella categoria “#2 Altri”.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.db.com/italia,

<https://www.deutsche-bank.it/index>

all'interno della sezione “Sostenibilità” e successivamente nella sezione “Informativa sulla sostenibilità”.